

XXVIII Assemblea annuale dei Soci

Relazione morale del Presidente

Oggi celebriamo la ventottesima Assemblea dei Soci, e siamo qui riuniti per parlare dell'anno trascorso e delle tante cose che la nostra Associazione ha fatto, iniziative che ha portato avanti, eventi che ha organizzato. È stato un anno ricco di lavoro e di grandi soddisfazioni. È doveroso da parte mia dare oggi il giusto risalto a tutto ciò, a beneficio dei presenti e di chi negli anni futuri vorrà conoscere la nostra storia.

Protocollo d'intesa con il Comune e con le scuole

Continua la collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado di Scordia, e i risultati sono considerevoli e importanti.

Il 19 Febbraio 2016 abbiamo tenuto una conferenza con i ragazzi del Liceo, e ad Aprile la campagna di sensibilizzazione ha avuto seguito presso le scuole e con visite presso la nostra sede.

Il 9 giugno abbiamo organizzato una festa di fine anno scolastico presso Piazza Regina Margherita, con musica e animazione a cura degli stessi studenti, a cui hanno partecipato gli alunni di tutte le scuole.

Dopo aver lanciato la campagna dal titolo "Un euro per l'acquisto del tuo defibrillatore", siamo riusciti ad acquistare tre defibrillatori semiautomatici che abbiamo consegnato alle scuole il 28 novembre, durante un incontro che ha visto la partecipazione dei dirigenti scolastici, Prof. Calleri, Prof. Gueli, Prof.ssa Sipala, e dei rappresentanti di classe delle scuole, nonché la presenza dell'ex-preside del liceo scientifico Prof. Maniscalco.

8 Marzo, festa della Donna

Come avviene ormai ogni anno, anche in quello appena trascorso abbiamo deciso di organizzare una giornata di raccolta nella data dell'otto Marzo. È il nostro modo di onorare al meglio la festa della Donna. Anno dopo anno sono sempre più numerosi i donatori e le donatrici che affollano la sala d'attesa per la donazione, e si è ormai consolidato il rito della consegna della mimosa, da parte delle nostre volontarie e dei nostri volontari, sia alle donatrici sia ai donatori. Vi posso anticipare che quest'anno, per la prima volta, la festa continuerà anche la sera, con un momento di intrattenimento culturale e musicale del quale presto pubblicheremo il programma completo.

Inaugurazione autovettura

Il 18 Aprile, alla presenza di imprenditori e autorità cittadine, e dirigenti avisini, con la partecipazione dei vertici della sede regionale di UniCredit, e di quella del comprensorio, abbiamo inaugurato la nuova autovettura per il trasporto sangue, che come avrete sicuramente visto fa parte del patrimonio della nostra Associazione. Ve lo avevo già annunciato nel corso dell'ultima assemblea, ed è stato un momento di grande soddisfazione portare finalmente a termine quest'altro progetto. Soprattutto sono state poi motivo di soddisfazione le parole del Dott. Cassata, responsabile regionale UniCredit, il quale ha voluto sottolineare, nell'espone le motivazioni che hanno portato la sua banca a decidere di finanziare il nostro progetto, come la nostra realtà vada presa ad esempio per le future generazioni, per il lavoro virtuoso e proficuo svolto a favore del territorio. La Dott.ssa Allibrio nella qualità di dirigente di zona, ha voluto a sua volta sottolineare la profonda intesa che si è ormai istaurata tra AVIS Comunale di Scordia e UniCredit, e si è resa disponibile a valutare eventuali altre iniziative comuni che possano portare vantaggi al territorio.

Nuove strutture e nuovi arredi

Diretta conseguenza dell'arrivo dell'auto è stata la necessità di trovarle un riparo adeguato. È così che la nostra sede si è arricchita di una nuova struttura esterna, il gazebo dalle linee vagamente futuristiche che tutti avrete notato, e che non serve solo da riparo all'auto, ma rende nel complesso più funzionale l'intera sede, regalandoci uno spazio esterno coperto che è possibile sfruttare in vari

modi.

Un altro piccolo cambiamento, questo forse non notato da tutti, è rappresentato dall'installazione delle tende nella sala delle riunioni. Esse rendono più funzionale la sala di giorno, ad esempio durante le adunanze con le scolaresche, poiché il tessuto oscurante di cui sono composte permette una buona visione delle proiezioni anche di giorno, cosa che prima era resa difficoltosa dalla troppa luce solare.

Noi e lo sport

Il 6 Agosto abbiamo avuto il piacere di ospitare, presso la nostra sala delle riunioni, la presentazione della campagna abbonamenti della S.S.D. Città di Scordia. Erano presenti le associazioni di volontariato, i tifosi della nostra squadra di calcio e i dirigenti della società. In quella sede, Nello Parisi, nella qualità di dirigente della società di calcio, annunciava che a tutti i soci avisini la società avrebbe riconosciuto uno sconto sull'abbonamento.

Impegni istituzionali

Come sempre, anche nel corso di quest'anno non abbiamo trascurato la partecipazione a seminari e corsi di formazione, e siamo stati presenti alle adunanze assembleari di livello superiore, provinciale, regionale e nazionale. Continuiamo a collaborare proficuamente con il CSVE (Centro di Servizio per il Volontariato Etneo) partecipando alle loro iniziative e organizzando noi iniziative da loro patrocinate.

Siamo riusciti a tenere vivi i contatti con le maggiori aziende produttive del nostro territorio, in un continuo rapporto fatto di confronto e dialettica con i loro rappresentanti, dai quali riceviamo apprezzamento per il lavoro e la tenacia dei nostri volontari. Tra le aziende che ci sono vicine voglio nominare in particolar modo Oranfrizer, Compir, UniCredit, i Fratelli Caruso, e i fratelli Guercio, che quest'anno ci hanno supportato anche con un contributo per l'acquisto dei defibrillatori di cui già vi ho detto.

Devo inoltre ricordare e ringraziare le sorelle Nicolosi, che con le delizie della loro azienda "Le 5 sorelle" in alcune giornate di raccolta hanno fatto gustare ai donatori i loro prodotti, il pane di tumminia e i biscotti, che sono una vera delizia.

Traguardi raggiunti e prospettive future

Naturalmente, la vita della nostra Associazione non è fatta solo di soddisfazioni e obiettivi raggiunti, perché prima di arrivare a quelli ci sono da affrontare quotidianamente una miriade di piccole e grandi difficoltà. Quest'anno ciò che ha messo più a dura prova la tenacia e la forza di volontà mia, e di tutti coloro che insieme a me dedicano più tempo e lavoro alla nostra Associazione, sono state le problematiche scaturite a seguito del decreto attuativo di recepimento dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (Rep. atti n. 61/CSR del 14 aprile 2016) ai sensi dell'art. 6, c. 1, lettera b), della legge 21 ottobre 2005, n. 219, concernente la "Revisione e aggiornamento dell'Accordo Stato-Regioni 20 marzo 2008 (Rep. atti n. 115/CSR) relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e associazioni e federazioni di donatori di sangue". Gli ultimi mesi dell'anno appena trascorso sono stati dominati, a livello regionale, da un clima di completa incertezza sugli assetti organizzativi che sarebbero scaturiti da questa riforma, e aleggiava nell'aria il fantasma di un riassetto che avrebbe mortificato gli sforzi da tutti noi profusi nel corso degli anni. Vi confesso che è stata una delle poche volte, forse l'unica, da quando rivesto la carica di Presidente, in cui ho pensato seriamente che potesse essere il momento di chiudere bottega. Non l'ho fatto solo perché, come sempre, chi come me fa volontariato credendo nei sani principi che sempre dovrebbero ispirare questo tipo di attività e impegno, è portato a pensare che non si possa e non si debba mollare di fronte alle difficoltà. Alla fine tutto è andato per il meglio, e posso anzi dire che, a conclusione del suddetto periodo d'incertezze, la posizione della nostra Associazione ne è uscita forse addirittura rafforzata.

Io, e con me tutti gli altri componenti del Consiglio Direttivo, siamo decisi e propensi a non demordere di fronte alle prossime sfide, a continuare con devozione e tenacia a lavorare per il bene della nostra Associazione. È però anche vero che in associazioni come la nostra le cariche non possono durare a vita, lo prevede lo Statuto e lo suggerisce il buonsenso. Il rischio è quello di

personalizzare l'associazione, che il più delle volte finisce per essere identificata con il nome del Presidente. È per questo motivo che sono fermamente convinto che già da questa Assemblea debba partire un segnale forte verso la ricerca di nuove forze che abbiano voglia d'impegnarsi per la nostra Associazione. Siamo diventati una grossa realtà, abbiamo un patrimonio da conservare per le nuove generazioni, un patrimonio che appartiene ad ogni socio e a tutta la nostra comunità, e il sentirsi orgogliosamente parte di una realtà come la nostra non può e non dovrebbe concretizzarsi sempre nella delega ad altri. L'impegno in prima persona non deve essere inteso come forma di protagonismo, mezzo di realizzazione, valvola di sfogo di modeste ambizioni personali o chissà cos'altro, ma solo ed esclusivamente come un mettersi a disposizione al servizio di una realtà che è prima di tutto nostra, di ognuno di noi qui presenti e di ognuno delle altre centinaia di Soci oggi assenti. Significa prestare il proprio tempo e le proprie capacità, ognuno per quello e per il tanto che può, per il bene di qualcosa a cui si tiene e di cui si fa parte, e a favore sempre di quegli ideali altruistici che ci hanno guidato la prima volta verso la donazione di sangue. Se è vero però che un ideale rimane sempre vivo e si autoalimenta dentro ognuno di noi, lo stesso non può dirsi di un'associazione, che ha bisogno costantemente di chi s'impegna a portarla avanti, di nuova linfa, di forze fresche. È per questo che io credo che da oggi l'impegno di tutti noi debba essere la ricerca e la formazione di nuovi dirigenti, che avranno il compito futuro di mantenere e portare avanti questa macchina già ben avviata ma che avrà sempre bisogno di chi la guidi con rinnovato coraggio, dedizione, fantasia, responsabilità.

Per finire, voglio ancora una volta sottolineare ed elogiare pubblicamente il lavoro che i nostri volontari e le nostre volontarie svolgono ogni giorno per raggiungere gli obiettivi che ogni anno ci prefiggiamo. Al loro lavoro, nonché ovviamente e prima di tutto alla generosità e sensibilità di tutti i Soci donatori, dobbiamo il raggiungimento, anche quest'anno, delle mille sacche raccolte, facendo rilevare una crescita percentuale, per quanto riguarda solo i nostri associati del 3% circa. Sono sicuro che con l'avvento del nuovo sistema di raccolta in aferesi, che presto, sembra, riusciremo finalmente ad avviare, la crescita percentuale per il prossimo anno potrà ancora aumentare, fermo restando, ovviamente, che non sono i freddi numeri che ci interessano o entusiasmano, ma ciò che significano, il calore umano e la crescita di interesse, sollecitudine, spirito solidale di cui sono simbolo. L'avvio della raccolta in aferesi, che dopo tanti anni, in questo 2017, sembra diventerà realtà, è un altro obiettivo a lungo perseguito da me e dal Consiglio Direttivo tutto. Per il suo raggiungimento, ma in generale per il sostegno e la costante e sollecita disponibilità sempre dimostrataci, per aver creduto nelle nostre potenzialità, voglio ringraziare il Dott. Dario Genovese, Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Immunoematologia e Servizio Trasfusionale dell'Ospedale Umberto I di Siracusa; ringrazio inoltre la Dott.ssa Provvidenza Rita Petralia, che come sempre ci supporta e ci sopporta nel suo ruolo di Responsabile del Centro Trasfusionale dell'Ospedale di Lentini, e insieme a lei anche tutti i suoi collaboratori.

Non può infine mancare il ringraziamento mio e di tutto il direttivo al Dott. Vitali, commissario del nostro Comune, ai dirigenti scolastici prof. Calleri, prof. Gueli, prof.ssa Sipala, e al Dott. Salvatore Nicolosi di UniCredit per la loro incondizionata collaborazione.

Voglio chiudere con una frase che trovo significativa:

Dopo questa vita non saremo ricordati per le ricchezze accumulate, ma per le cose che abbiamo fatto per gli altri.

Scordia, 12 Febbraio 2017

per il Consiglio Direttivo AVIS Comunale di Scordia,

Il Presidente
Feliciano Bufalino